



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "BLAISE PASCAL"
(ex INDIRIZZO SPERIMENTALE B.U.S. - T.C.S.)
Via Makallè 12, 42124 Reggio Emilia - codice fiscale: 91168530359
Telefono: 0522 512351 - Fax: 0522 516741
E-mail: reis01600q@istruzione.it - PEC: reis01600q@pec.istruzione.it
indirizzo internet: www.pascal.gov.it

Prot. n° 4869/C35B

Reggio Emilia 18/09/2015

All'albo
Al personale docente e ATA titolare,
supplente e neoassunto
(firma per presa visione anche all'atto
dell'assunzione)

Oggetto: **informativa sulla sicurezza dei lavoratori** (art. 36 D.Lgs. n.81/2008)

AVVERTENZE GENERALI

Si informano i lavoratori (docenti, collaboratori scolastici, personale ATA) di obblighi e diritti previsti dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Obblighi dei lavoratori (art. 20)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

I) Comportamenti di prevenzione generale

• Controllare il rischio comportamentale

1. Il trasferimento delle classi o gruppi di alunni deve avvenire attenendosi alle regole di comportamento e vigilanza.

2. Gli alunni non devono:
 - a. correre lungo i corridoi;
 - b. sostare lungo i corridoi nel cambio ora, ma restare in classe;
 - c. affrettarsi per le scale;
 - d. fare salti dai gradini;
 - e. sporgersi dalle finestre.

PROCEDURE IMPORTANTI

- Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto
- E' assolutamente vietato travasare prodotti nocivi o pericolosi in contenitori diversi dalla confezione originale del prodotto.
- Qualsiasi prodotto nocivo o pericoloso deve essere conservato in armadi chiusi o comunque in luoghi non accessibili dagli alunni. Mai lasciare prodotti nocivi o pericolosi incustoditi.
- Se viene usata la cassetta di primo pronto soccorso, ripristinare la scorta.
- Evitare di gettare cocci di vetro nei sacchi di plastica dell'immondizia.
- Manipolare vetri o materiale pungente con i guanti
- Negli armadi o negli scaffali disporre in basso i materiali più pesanti.
- Non dare in uso scale, utensili e attrezzi al personale di ditte esterne.
- Segnalare eventuali necessità di Dispositivi di Protezione Individuale.
- Astenersi da attività che esulino da quanto previsto dalle proprie mansioni, in particolare se richiedono preparazione professionale e uso di attrezzature non in dotazione.
- Non posteggiare le auto, le moto o le biciclette davanti ai cancelli e alle porte, o presso gli attacchi dell'acqua per i Vigili del Fuoco.
- Controllare le attrezzature e gli impianti di sicurezza periodicamente in modo da garantirne l'efficienza.
- Sistemare i banchi e le sedie in modo da facilitare la fuga.
- Riporre le chiavi nelle apposite bacheche, dopo l'uso.

II) Gestione ed uso di apparecchiature elettriche

1) Scopo

La presente istruzione è destinata al personale operante nell'ambito scolastico, sia docente che non docente, allo scopo di fornire alcune basilari informazioni sulla corretta gestione di apparecchiature elettriche ad uso didattico ai fini della sicurezza.

2) Effetti fisiologici della corrente elettrica

E' risaputo che la corrente elettrica sul corpo umano può generare reazioni diverse in relazione alla sua intensità, tali reazioni potrebbero consistere in formicolii più o meno intensi quando le condizioni sono favorevoli, ma sono frequenti casi di contrazioni muscolari che possono paralizzare temporaneamente il cuore (arresto cardiaco) o i polmoni (asfissia).

Lo shock fisico generato è direttamente proporzionale all'intensità della corrente che, a sua volta,

dipende da una serie di fattori quali le condizioni di umidità ambientale, il tipo di calzature indossate, la parte del corpo sottoposta al contatto, ecc.

Questo gran numero di variabili porta a considerare che la scossa che a volte abbiamo avvertito sarà, probabilmente, diversa da altre che potremmo subire se non useremo la necessaria prudenza e perizia richieste nell'uso delle apparecchiature elettriche.

3) Apparecchiature elettriche nella scuola

Da diversi anni l'attività didattica comprende l'uso di apparecchiature di supporto all'insegnante per integrare il contenuto formativo con immagini, suoni, filmati, ecc. Tali apparecchiature sono necessariamente alimentate elettricamente e pertanto espongono gli utenti ai rischi tipici delle attrezzature elettriche.

4) Acquisto di apparecchiature elettriche

La prima fase di prevenzione coincide con l'acquisto di prodotti sicuri, realizzati in conformità alle normative vigenti.

5) Targhetta di identificazione

Tutte le apparecchiature devono riportare una targhetta che specifica i dati essenziali per la corretta alimentazione elettrica; in particolare, oltre al nome del produttore, saranno riportati i principali parametri elettrici come ad esempio:

- tensione di alimentazione (voltaggio) es. 220V;
- frequenza della tensione es. 50Hz;
- potenza elettrica assorbita: es. 500W

Altri simboli grafici che possono essere stampigliati nella targhetta sono



Istituto Italiano del Marchio di Qualità. Questo simbolo, anche se non obbligatorio, contraddistingue il materiale elettrico che ha subito severi controlli e che certamente risponde alle norme di sicurezza vigenti. Si raccomanda di accertare l'esistenza di questo marchio (o altri equivalenti in ambito europeo), prima di acquistare un apparecchio elettrico ad uso didattico.



Marcatura CE Tale marcatura, obbligatoria su tutte le apparecchiature e componenti elettrici, indica che il prodotto soddisfa ai requisiti minimi di sicurezza stabiliti dalle direttive europee applicabili.

Tale simbolo, certamente meno garantista del precedente ma obbligatorio costituisce una sorta di passaporto del prodotto stesso per essere liberamente venduto in tutti i Paesi comunitari in quanto la sua sicurezza è accettabile a livello europeo.

6) Uso e gestione delle apparecchiature elettriche

Le apparecchiature elettriche in dotazione alla scuola potranno essere conservate in un apposito locale, non accessibile agli alunni, oppure essere mantenute nel locale di utilizzo purché saldamente posizionate, fuori portata di mano degli alunni e con la spina di alimentazione normalmente disinserita. Si rammenta che non è ammesso l'impiego di apparecchiature elettriche personali (es. del personale docente) se non previa specifica autorizzazione.

Il personale che utilizza l'apparecchiatura avrà cura di verificare lo stato di conservazione e l'integrità delle apparecchiature in questione, compresi i cavi di alimentazione e le relative spine, segnalando tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali anomalie rilevate (es. apparecchi danneggiati, cavi sguainati, Ecc.).

7) Comportamenti di PREVENZIONE DAL RISCHIO ELETTRICO

- Prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente, interruttori senza protezione.
- Non sovraccaricare una linea elettrica, con collegamenti di fortuna (VIETATI).
- Non toccare mai le apparecchiature elettriche (ANCHE GLI INTERRUTTORI) con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato.
- Disinserire le spine afferrandone l'involucro esterno, **NON IL CAVO**.
- Non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche e per motivo alcuno.
- Se durante il lavoro viene a mancare l'energia elettrica, disinserire l'interruttore della macchina.
- Non è permesso collegare tra loro più prese e attorcigliare i cavi elettrici molto lunghi.
- Tutte le linee e le apparecchiature devono essere considerate sotto tensione, fino ad accertamento del contrario.
- Non usare acqua per un incendio su linee o apparecchiature elettriche.
- Interrompere la corrente elettrica **PRIMA** di soccorrere una persona folgorata, spostarla dalla sorgente elettrica con oggetti di legno. Chiamare immediatamente l'ambulanza.
- Non lasciare **MAI** portalampade privi della lampadina.
- Controllare sistematicamente che non vi siano cavi con le guaine di isolamento danneggiate.
- Il cavo di un'apparecchiatura non deve giungere alla presa restando teso, né sospeso in una via di passaggio.
- Se una spina non entra comodamente in una presa, non tentare il collegamento e segnalarlo.
- E' vietato usare attrezzature elettriche non a norma.
- Non usare macchine o impianti senza l'autorizzazione e non eseguire operazioni di cui non si sia perfettamente a conoscenza.
- Educare gli alunni ai fondamentali comportamenti di prevenzione dal rischio elettrico.

III) Comportamenti di PREVENZIONE del RISCHIO FUOCO

- Conservare le scorte di materiali infiammabili in minima quantità e separate da sostanze comburenti e combustibili.
- Non si possono tenere liquidi infiammabili in contenitori con capacità superiori a due litri.
- Le bombolette spray devono essere tenute lontane da fonti di calore (sole, termosifoni).
- E' vietato usare trielina, benzina e altri solventi infiammabili per il lavaggio dei pavimenti.
- In caso d'incendio staccare l'energia elettrica.
- Non conservare sostanze infiammabili in locali adibiti a deposito di materiali solidi combustibili.
- Non depositare materiale di alcun tipo nel locale caldaia e nella cabina elettrica.
- Non gettare mozziconi o cerini non completamente spenti nei cestini della carta, nelle pattumiere, dalle finestre.
- Educare gli alunni ai principali comportamenti di prevenzione del Rischio Fuoco.
- In caso d'incendio:
 1. Segnalarlo immediatamente;
 2. Non soffermarsi a raccogliere oggetti, ma aiutare gli inabili e i più piccoli;
 3. Lasciare al più presto possibile il locale, chiudendo bene la porta;
 4. Coprirsi la bocca e il naso con uno straccio bagnato;
 5. Non correre ma camminare spediti;
 6. In presenza di fumo mettersi carponi e muoversi rasoterra;
 7. Scendendo le scale invase dal fumo, avanzare tastando il muro con la mano;
 8. Se si resta bloccati, bagnarsi completamente gli abiti;
 9. Cercare rifugio il più lontano possibile dall'incendio e in un locale accessibile ai soccorritori, manifestando la propria presenza.

IV) Prevenzione del Rischio biologico

- Programmare interventi di sanificazione in caso si ravvisi la presenza di topi, scarafaggi, formiche, mosche, ragni.
- Pulire le finestre e i davanzali sporchi di guano di volatili.
- Le vie di circolazione esterna e ogni luogo esterno in cui si svolgono attività didattiche e motorie, devono essere sorvegliati; qualora siano presenti bottiglie, oggetti contundenti, siringhe, ecc., deve essere previsto il divieto di utilizzo di tali spazi fino alla loro pulizia e attivate le misure di protezione.

V) Prevenzione del Rischio chimico

- Per le operazioni di pulizia degli ambienti scolastici, i rischi correlati consistono nella possibilità di un contatto accidentale con le sostanze ed una esposizione ai vapori per cui occorre che gli addetti adottino le opportune misure di prevenzione e protezione nonché DPI.
- Nelle attività didattiche si debbono impiegare solamente sostanze adeguate all'età degli alunni ed alla possibilità di controllo degli stessi.

VI) Prevenzione del Rischio fisico

- Usare idonee attrezzature di pulizia quali aste estensibili e leggere, possibilmente non scale e simili, per pulire i vetri all'interno onde eliminare i rischi di caduta da postazioni in elevazione.
- Per piccoli interventi di manutenzione (es. sostituzione lampadine) usare una scala a norma in presenza di un assistente preposto per evitare il rischio di caduta.

1) Scala a norma: scala semplice

Caratteristiche

- Il materiale è tale da conferire alla scala resistenza;
- nelle scale in legno i pioli sono fissati ai montanti mediante incastro;
- la stabilità della scala è garantita da:
 - ancoraggi e appoggi superiori;
 - appoggi inferiori (piedino antisdrucchiolevole);
 - parete di appoggio sicura.



2) Scala a norma: scala portatile doppia

- Non deve superare l'altezza di 5 m. e deve essere provvista di catene di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura oltre il limite prestabilito di sicurezza.

- Movimentare secchi d'acqua, prodotti di pulizia, sacchi di rifiuti facendo attenzione che questi non siano troppo pieni e quindi pesanti; che siano adottate le opportune calzature antiscivolo.



Il sollevamento di qualsiasi peso deve avvenire nel seguente modo: portare il peso vicino al corpo e piegare le ginocchia, tenere un piede più avanti dell'altro per avere più equilibrio.

- Movimentare il materiale didattico con carrelli o adottando le modalità di sollevamento sopra descritte
- Gli educatori, gli insegnanti e gli insegnanti di sostegno che durante l'attività di assistenza e trasporto di bambini, possono essere sottoposti al sollevamento, abbassamento, trasporto dei carichi (rappresentati dai bambini stessi) per il sollevamento debbono adottare le precauzioni precedentemente indicate.

VII) Videoterminali: Patologie

Le principali patologie correlate all'uso dei videoterminali sono riconducibili ai seguenti tipi di disturbi:

- mal di testa
- dolori al collo, schiena, polsi e piedi
- problemi circolatori
- tensione
- bruciore agli occhi
- arrossamento oculare
- deficit della messa a fuoco
- visione annebbiata

Le principali cause sono:

- illuminazione sfavorevole
- impegno visivo prolungato
- attrezzature non idonee
- posizione seduta protratta a lungo
- errata disposizione attrezzi e arredi
- carico di lavoro

Prevenzione:

- organizzare al meglio il lavoro
- controllare e far controllare le disposizioni e il tipo di attrezzature
- curare eventuali patologie oculari
- effettuare delle pause nell'uso del VDT per consentire un relax visivo
- eseguire esercizi di educazione motoria e di rilassamento

I lavoratori che fanno uso di videoterminali organizzano il loro lavoro in modo da non superare le 20 ore settimanali al videoterminale ed adottano tutte le cautele necessarie per la prevenzione.

VIII) RIENTRO CON CERTIFICATO

Per assenze superiori a 5 giorni gli studenti rientrano con certificazione medica di idoneità a riprendere le lezioni (se l'assenza è di 5 giorni non è richiesto il certificato). Il conteggio dei giorni di assenza comprende anche i giorni festivi e la domenica se queste giornate sono alla fine del periodo di malattia. Qualora la famiglia avverta preventivamente il docente di una futura motivata assenza superiore ai 5 giorni non dovuta a motivi di malattia l'alunno, al rientro, può essere accolto con giustificazione firmata da uno dei genitori ed autodichiarazione (sempre firmata da uno dei genitori) che esponga le ragioni dell'assenza e che escluda qualsiasi tipo di problema sanitario nel periodo di assenza.

N.B.: secondo le indicazioni della pediatria di comunità dopo lunga assenza per recarsi all'estero in paesi al di fuori della comunità europea occorre il rientro con certificato medico.

XI) RISCHI SPECIFICI

Sono quelli connessi all'utilizzo degli impianti e dei laboratori

➤ PALESTRA

OPERATORI ADDETTI: docenti che si occupano di attività motorie, personale ausiliario

PERSONALE PRESENTE: allievi

FATTORI DI RISCHIO: cadute e urti

ORGANI ESPOSTI corpo intero e singoli organi

PROCEDURE

- 1) prima delle attività fornire agli alunni istruzioni atte a prevenire infortuni e verificare che non

- vi siano oggetti ed attrezzature dislocate in modo da potere arrecare pericolo;
- 2) svolgere attività idonee all'ambiente;
 - 3) interrompere le attività qualora i ragazzi non rispettino le regole predefinite;
 - 4) utilizzare attrezzature adatte alle attività proposte;
 - 5) vigilare e coordinare le attività di gioco e motorie.

➤ **INFORMATICA**

OPERATORI ADDETTI: docenti e personale ausiliario

PERSONE PRESENTI: allievi

FATTORI DI RISCHIO: elettricità cadute e urti

ORGANI ESPOSTI: corpo intero e singoli organi

PROCEDURE

- 1) fornire agli alunni istruzioni atte a prevenire gli specifici rischi;
- 2) specificare le attività da svolgere e le procedure di lavoro da adottare;
- 3) controllare l'uso proprio delle attrezzature da parte degli alunni;
- 4) procedere allo spegnimento dei computer ed alla chiusura del laboratorio, alla conclusione delle attività.

➤ **LABORATORI SCIENTIFICI (CHIMICA, BIOLOGIA, SCIENZE, FISICA)**

OPERATORI ADDETTI: docenti e personale ausiliario

PERSONE PRESENTI: allievi

FATTORI DI RISCHIO: elettricità cadute e urti, vetreria, reagenti chimici, scottature.

ORGANI ESPOSTI: corpo intero e singoli organi

PROCEDURE:

- 1) prima delle attività fornire agli alunni istruzioni atte a prevenire uso improprio di materiali e attrezzature;
- 2) utilizzare sostanze e attrezzature adeguate all'età degli alunni;
- 3) configurare i gruppi di lavoro in relazione alle attività ;
- 4) avvalersi eventualmente della collaborazione di altri docenti o personale ausiliario;
- 5) esercitare un'attenta funzione di vigilanza.

Il Dirigente Scolastico
(*Prof.ssa. Sonia Ruozzi*)
